



seleziona la lingua  

Registrati alla Newsletter

Cerca nel sito

Cerca ▶



### Ricerca Vini

Azienda

Nome del vino

Denominazione

Annata

Regione

Nazione

Cerca ▶



#### Gennaio 2014

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

#### Prossimi eventi:

23/1/2014

**Tregnago VR, Amarone in Villa**

25/1/2014

**Roma, Sangiovese Purosangue 2014**

25/1/2014

**Verona, Anteprima Amarone 2010**

### Info dall'Enomondo

## Proposta FIVI al ministero Politiche Agricole

In apertura del 2014 i vignaioli indipendenti italiani associati a FIVI lanciano una proposta concreta al Ministro delle Politiche Agricole Nunzia De Girolamo: la creazione di un ufficio centrale che abbia autorità decisionale in materia di etichettature. La proposta è stata avanzata a Piacenza, dove a dicembre scorso oltre un terzo degli oltre 750 soci FIVI si è riunito per l'annuale Mercato dei Vini.

Un UFFICIO UNICO, gestito a livello centrale/regionale o presso gli enti certificatori, che controlli, verifichi e stabilisca la conformità o non conformità di un'etichetta a quanto stabilito dalle normative, e di conseguenza ne approvi o meno l'utilizzo. Una struttura che crei modelli corretti di etichette, i quali, una volta validati e adottati dai vignaioli, non vengano contestati in alcun dettaglio dagli enti/uffici periferici preposti ai controlli.

In sostanza si chiedono linee chiare e soprattutto l'approvazione in via preventiva, in modo da evitare di stampare migliaia di etichette scoprendo poi che non sono conformi alla legge.

La proposta nasce da due, importantissime, considerazioni:

- l'80 % delle sanzioni comminate alle imprese vitivinicole in sede di controlli ha per oggetto le etichette
- le esperienze maturate dagli oltre 750 vignaioli soci FIVI evidenziano come durante i controlli svolti da soggetti diversi, o in regioni diverse, emergano interpretazioni differenti sulla conformità o meno dei vari elementi presenti nelle etichette.



### Indice

- » Firmato Doctor Wine
- » Il vino del giorno
- » Lo champagne della settimana
- » La Verticale
- » Note di Degustazione
- » In giro per Cantine
- » Il Racconto
- » Talent Scout
- Dai nostri inviati
- Wine Community
- Pot-Pourri
- Gourmet



FIVI è assolutamente favorevole ai controlli in quanto garanzia per i consumatori e per i vignaioli stessi, ma CHIEDE CHIAREZZA e LINEE GUIDA UNIVOCHE per permettere alle imprese di agire in modo corretto.

Un ufficio che approvi le etichette in via preventiva e al quale facciano riferimento i vari organi controllori, è una struttura fondamentale e necessaria.

Strutture simili esistono già in altri paesi, come ad esempio negli USA dove, per quanto riguarda l'importazione di vini, le etichette devono essere tutte preventivamente autorizzate.

Si tratta di problemi con cui quotidianamente i vignaioli si confrontano, questioni che richiedono tempo prezioso, spesso giornate intere per essere anche solo

chiarite. Ore di lavoro sottratte alla cura delle vigne e al lavoro in cantina. Sono gli eccessi dell'apparato burocratico che FIVI ha denunciato e per i quali ha proposto soluzioni concrete nel DOSSIER BUROCRAZIA, presentato in tutte le sedi istituzionali preposte in Italia e in Europa.

L'obiettivo dei Vignaioli Indipendenti è quello di poter svolgere correttamente il proprio lavoro, senza esser costretti a sprecare energie e soprattutto risorse economiche.

Confusione e mancanza di chiarezza hanno un costo che incide pesantemente sul bilancio e impedisce di lavorare.

« Torna a Info dall'Enomondo